



COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. 525 del 10-05-2017

Prot. 11308 del 05-05-2017

Ordinanza n. 253 del 24/04/2017

OGGETTO: demolizione fabbricato pericolante nel Comune di Amatrice alla Fraz. Colloceta, adibito a abitazione e rimessa, Fg 72 p.la n. 332.

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti e altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE all'interno del centro abitato della Frazione Colloceta, insiste un

edificio pericolante adibito a abitazione e rimessa, identificato al NCEU al foglio 72 particella n. 332 sub. /, gravemente danneggiato dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

APPURATO che il fabbricato sopra citato, catastalmente, risulta di proprietà di:

- GIANNI ANTONIO nato a AMATRICE (RI) il 18/09/1939 GNNNTN39P18A258A;
- GIANNI ARMANDO nato a AMATRICE (RI) il 05/02/1915 GNNRND15B05A258F;
- GIANNI DOMENICA nata a AMATRICE (RI) il 30/11/1953 GNNDNC53S70A258I;
- GIANNI TERESA nata a ROMA (RM) il 02/06/1945 GNNTRS45H42H501X;
- PICCA MARIA PIA nata a ROMA (RM) il 31/03/1957 PCCMRP57C71H501T;

VISTA la scheda di valutazione GTS n. 02 del 23/02/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento: *“Trattasi di edifici in aggregato, i più elevati di tre livelli fuori terra con altezza variabile da mtl. 6,50 a mtl. 8,50, strutture in elevazione costituite da muratura portante in pietrame irregolare e legante di scarse caratteristiche. Coperture in buona parte laterocementizie e manto in coppi (meglio visibili nell'allegato fotografico). Gli edifici presentano un quadro fessurativo caratterizzato da severe e diffuse lesioni accompagnate da spancamenti ed espulsione di paramenti murari, aggravate per una porzione da principio di ribaltamento della facciata sulla pubblica via. In fase di demolizione si richiede di procedere al recupero dei conci lapidei costituenti stipiti ed architravi delle aperture di facciata e dell'acquisizione della liberatoria delle proprietà. Stante quanto sopra vista l'incombena dell'intero aggregato su pubblica via, vista l'impossibilità di mettere in sicurezza con opere provvisorie gli immobili in argomento, si propone la sua intera demolizione.”;*

CONSIDERATO che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada pubblica e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”;*

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell’/degli immobile/i prima possibile, ma di non poterne sospendere l’esecuzione per l’esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

RITENUTO di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell’/degli immobile/i in argomento e a raffigurarne le condizioni;

VISTA l’Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

VISTA l’Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*;

VISTA l’Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l’eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L’art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L’art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

DATO ATTO che l’intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO l’articolo 50, comma 5 e l’articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l’articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l’urgenza è tale da non consentire l’indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l’Ing. Wanda D’Ercole soggetto delegato per la gestione e l’utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall’ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

LA PREMESSA forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

LA DEMOLIZIONE TOTALE del fabbricato sopra descritto sito alla Fraz. Collectreta di Amatrice, censito al NCEU al Fg. 72 particella n. 332 Sub. /, adibito a abitazione e rimessa, meglio indicato nella planimetria catastale allegata, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 02 del 23/02/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva: *“Trattasi di edifici in aggregato, i più elevati di tre livelli fuori terra con altezza variabile da mtl. 6,50 a mtl. 8,50, strutture in elevazione costituite da muratura portante in pietrame irregolare e legante di scarse caratteristiche. Coperture in buona parte laterocementizie e manto in coppi (meglio visibili nell'allegato fotografico). Gli edifici presentano un quadro fessurativo caratterizzato da severe e diffuse lesioni accompagnate da spancamenti ed espulsione di paramenti murari, aggravate per una porzione da principio di ribaltamento della facciata sulla pubblica via. In fase di demolizione si richiede di procedere al recupero dei conci lapidei costituenti stipiti ed architravi delle aperture di facciata e dell'acquisizione della liberatoria delle proprietà. Stante quanto sopra vista l'incombena dell'intero aggregato su pubblica via, vista l'impossibilità di mettere in sicurezza con opere provvisoriale gli immobili in argomento, si propone la sua intera demolizione.”;*

CHE il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *“Programma di demolizioni”*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

CHE copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente

è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza a:

- GIANNI ANTONIO nato a AMATRICE (RI) il 18/09/1939 GNNNTN39P18A258A;
- GIANNI ARMANDO nato a AMATRICE (RI) il 05/02/1915 GNNRND15B05A258F;
- GIANNI DOMENICA nata a AMATRICE (RI) il 30/11/1953 GNNDNC53S70A258I;

- GIANNI TERESA nata a ROMA (RM) il 02/06/1945 GNNTRS45H42H501X;
- PICCA MARIA PIA nata a ROMA (RM) il 31/03/1957 PCCMRP57C71H501T;

in qualità di proprietari del/degli immobile/i oggetto del presente provvedimento.
Amatrice li 24/04/2017

IL SINDACO
F.to Pirozzi Sergio



**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 2* del 23/02/2017
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) CONAZIONE COI	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) COLLECRETA INDIRIZZO	COMUNE AMATRICE	Num.
DATI CATASTALI		
Foglio 72	Mappa	Particella 323-324-330-332- 333-336-337-340 Sub. 2
		ID Aggregato (Prot. Civile) 01100

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE VARI DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO-RIMESSE	COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)
	LATITUDINE 42°629991
	LONGITUDINE 13°324669







PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO (parere Vigili del Fuoco)	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾:

STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VV.F <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
--	--	----------------------------------

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GUGLIELMINO	SALVATORE	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	CORTELLESI	GIORGIO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico E.I. Ing.	Magg. CUPPARI	DOMENICO	
Tecnico E.I. Ing.	Cap. MACINA	MICHELE	
Tecnico E.I. Genio	Lgt. INSERRA	FILIPPO	
Tecnico Subdel	VIOLA	ADA	
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **2** del **23.02.2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.


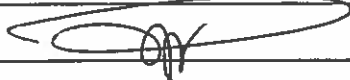




DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

Trattasi di edifici in aggregato, i più elevati di tre livelli fuori terra con altezza variabile da mtl. 6,50 a mtl. 8,50, strutture in elevazione costituite da muratura portante in pietrame irregolare e legante di scarse caratteristiche. Coperture in buona parte laterocementizie e manto in coppi (meglio visibili nell'allegato fotografico). Gli edifici presentano un quadro fessurativo caratterizzato da severe e diffuse lesioni accompagnate da spaccamenti ed espulsione di paramenti murari, aggravate per una porzione da principio di ribaltamento della facciata sulla pubblica via. In fase di demolizione si richiede di procedere al recupero dei conci lapidei costituenti stipiti ed architravi delle aperture di facciata e dell'acquisizione della liberatoria delle proprietà.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 23.02.17 ore 10.00 Finito il 23.02.17 ore 13.00 <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	STIMA DURATA INTERVENTO 10(giorni)
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro	Note: Stante quanto sopra vista l'incombena dell'intero aggregato su pubblica via, vista l'impossibilità di mettere in sicurezza con opere provvisoriale gli immobili in argomento, si propone la sua intera demolizione.	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	GUGLIELMINO	SALVATORE	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	CORTELLESI	GIORGIO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico SUBDEL	Viola	Adn	
Tecnico E.I. Ing.	Magg. CUPPARI	DOMENICO	
Tecnico E.I. Ing.	Cap. MACINA	MICHELE	
Tecnico E.I. Genio	Lgt. INSERRA	Filippo	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

ALLEGATO FOTOGRAFICO



JS

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]